

The logo for Mondadori Education, featuring a stylized 'M' icon to the left of the text 'MONDADORI' above 'EDUCATION'.

MONDADORI
EDUCATION

The logo for Rizzoli Education, featuring the word 'Rizzoli' in a serif font above 'EDUCATION' in a sans-serif font.

Rizzoli
EDUCATION

Two white decorative brackets, one above and one below the main title, framing the text.

**FORMAZIONE
SU MISURA**

Il nuovo curriculum di Educazione civica

Modulo 2. I temi dell'Educazione civica:
Costituzione, ambiente e patrimonio culturale

Maria Giovanna D'Amelio

Proposte didattiche

- **Gli elementi fondamentali del diritto**
- **La Costituzione italiana**
- **Le istituzioni nazionali e internazionali**
- **La tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile**
- **La tutela del patrimonio culturale**

La presentazione che segue riporta le indicazioni degli argomenti da trattare con gli studenti, con suggerimenti per la scelta degli strumenti metodologici.

I contenuti dei singoli argomenti, per ovvie ragioni di tempo e di spazio, non possono essere affrontati in questa sede, e per essi si fa rinvio a specifici materiali di approfondimento.

Gli elementi fondamentali del diritto

La nascita delle leggi

Gli elementi fondamentali del diritto

La necessità di **avere delle regole**

- Norme giuridiche e norme sociali
- Obbligatorietà delle norme
- Diverse tipologie di norme

Le **fonti del diritto**

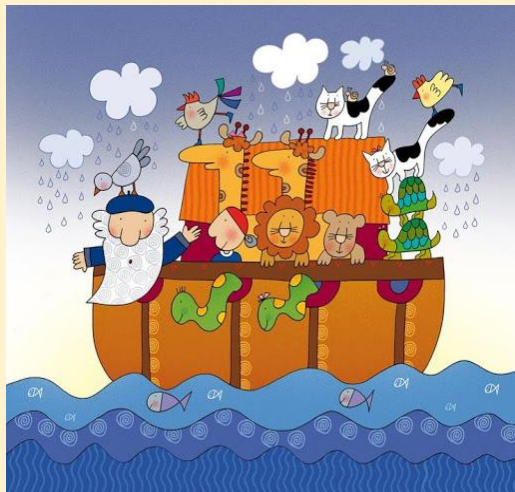
- I diversi tipi di leggi esistenti in Italia
- I criteri per la scelta delle leggi da applicare (coordinamento fonti)
- La Gazzetta ufficiale

La **validità delle leggi**

- L'entrata in vigore delle leggi
- La fine della validità di una legge (abrogazione e annullamento)



Rispettare le regole – I materiali



Regione Toscana – Educare alla legalità

Una lite nell'Arca di Noè la gestione del conflitto attraverso il racconto, la rappresentazione teatrale e la metodologia ludica (giochi cooperativi).

- Lettura del libro *Una lite nell'Arca di Noè* di Silvia Montecchi- Ed. EMI Bologna.
- La forzata convivenza a bordo dell'arca diventa per gli animali l'occasione per scoprire la ricchezza e l'importanza delle altrui diversità: da un iniziale conflitto aperto, in cui ognuno rivendica le proprie esigenze ignorando quelle del vicino, essi passano gradualmente alla tolleranza e infine alla piena accettazione dell'altro e della sua ineliminabile specificità.
- Rappresentazione teatrale di fine anno in cui i bambini hanno interpretato i personaggi dell'Arca.
 - Giochi cooperativi.

Rispettare le regole – I materiali

Gli elementi fondamentali del diritto



Realizzazione di una UdA interdisciplinare dal titolo
 «Il senso delle regole»
 che coinvolga varie discipline del primo anno di un Istituto tecnico o professionale

Scuola secondaria di secondo grado

I soggetti del diritto

Gli elementi fondamentali del diritto

Le **persone fisiche** e
le loro **capacità**

Differenza tra persone fisiche e giuridiche
Capacità giuridica e di agire

Le **persone incapaci** e i
loro limiti

I soggetti incapaci
Gli incapaci assoluti e relativi
Le conseguenze dell'incapacità

Le **persone giuridiche**

Enti pubblici e privati
Le società e le organizzazioni
senza scopo di lucro

Il **terzo settore**

Le recenti leggi sul terzo settore
Le agevolazioni per il terzo settore



Il terzo settore – I materiali

Gli enti no profit

Ogni anno i cittadini italiani possono destinare una parte delle imposte pagate allo Stato (in particolare dell'Irpef) a degli enti del terzo settore che svolgono attività di volontariato socialmente importanti.

La quota devoluta è pari al 5x1.000 dell'Irpef, e può essere destinata alle associazioni di volontariato iscritte in un apposito elenco tenuto presso l'Agenzia delle entrate. La scelta viene fatta in occasione della dichiarazione dei redditi. Non si tratta di un'imposta in più, ma solo di destinare una parte dell'imposta già pagata.

Secondo i dati pubblicati dall'Agenzia delle entrate relativi all'anno 2017, di seguito si indicano alcuni degli enti principali beneficiari del contributo.

Ente	Somma assegnata	Settore di appartenenza
Associazione italiana per la ricerca sul cancro	64.482.794	
Emergency	12.728.342	
Medici senza frontiere	10.667.032	
Save the children	5.950.834	
Lega del filo d'oro	5.534.508	
Fondazione Telethon	3.499.748	
Fondo per l'ambiente italiano	2.771.589	
Lav - Lega anti vivisezione onlus	1.511.450	
Wwf-Italia	892.858	
Greenpeace onlus	891.660	
Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie	806.299	

Attività di ricerca sugli enti no profit più conosciuti. Riflessione sull'attività dei volontari e su eventuali progetti da realizzare

L'organizzazione dello Stato

Gli elementi fondamentali del diritto

Gli elementi dello Stato

Il popolo
Il territorio
La sovranità

Le forme di stato

Stato liberale, totalitario,
democratico, federale, ecc.

Le forme di governo

La monarchia
La repubblica



L'organizzazione dello Stato – I materiali

Gli elementi fondamentali del diritto



Letture del libro "Il Piccolo Principe" di Antoine de Saint Exupéry.

L'insegnante stimola la riflessione e il confronto sulle tematiche incontrate, in particolare sul capitolo in cui il Piccolo Principe visita un asteroide governato da un re.

Durante le attività gli alunni creano una rubrica di parole-chiave (RE, MONARCA, ORDINE, AUTORITÀ, RAGIONEVOLE, GOVERNO, GIUSTIZIA), legate ai concetti individuati nella storia, mentre si affronta lo studio delle civiltà e della loro organizzazione politica (Sumeri, Greci, Romani).

Scuola primaria

L'organizzazione dello Stato – I materiali

Elogio della democrazia

Nel contesto della guerra del Peloponneso che, tra il 431 e il 403 a.C., vide contrapposte Atene e Sparta, il grande storico ateniese Tucidide trascrive nella sua opera il discorso che Pericle tenne in onore dei caduti durante il primo anno di guerra.

Dopo aver richiamato il dovere della memoria per gli antenati che costruirono le istituzioni democratiche, Pericle tesse l'elogio della democrazia e delle sue regole, per le quali gli ateniesi stanno combattendo.

L'elogio di Pericle viene ricordato da tanti secoli e tramandato come un vero e proprio manifesto della democrazia.

1. Qui ad Atene noi facciamo così.
Qui il nostro governo favorisce i molti invece dei pochi; e per questo viene chiamato democrazia.
2. Qui ad Atene noi facciamo così.
Le leggi qui assicurano una giustizia eguale per tutti nelle loro dispute private, ma noi non ignoriamo mai i meriti dell'eccellenza.
Quando un cittadino si distingue, allora esso sarà, a preferenza di altri, chiamato a servire lo Stato, ma non come un atto di privilegio, come una ricompensa al merito, e la povertà non costituisce un impedimento.
3. Qui ad Atene noi facciamo così.
La libertà di cui godiamo si estende anche alla vita quotidiana; noi non siamo sospettosi l'uno dell'altro e non infastidiamo mai il nostro prossimo se al nostro prossimo piace vivere a modo suo. Noi siamo liberi, liberi di vivere proprio come ci piace e tuttavia siamo sempre pronti a fronteggiare qualsiasi pericolo.
4. Qui ad Atene noi facciamo così.
Un cittadino ateniese non trascura i pubblici affari quando attende alle proprie faccende private, ma soprattutto non si occupa dei pubblici affari per risolvere le sue questioni private.
5. Qui ad Atene noi facciamo così.
Ci è stato insegnato di rispettare i magistrati, e ci è stato insegnato anche di rispettare le leggi e di non dimenticare mai che dobbiamo proteggere coloro che ricevono offesa.
E ci è stato anche insegnato di rispettare quelle leggi non scritte che risiedono nell'universale sentimento di ciò che è giusto e di ciò che è buon senso.
6. Qui ad Atene noi facciamo così.
Un uomo che non si interessa allo Stato noi non lo consideriamo innocuo, ma inutile; e benché in pochi siano in grado di dare vita ad una politica, tutti qui ad Atene siamo in grado di giudicarla.
[...]

Confronto tra le regole della
società ateniese
(Elogio alla democrazia)
e quelle della società attuale

La Costituzione italiana

Nascita della Costituzione italiana

Lo **Statuto albertino**

Il **periodo fascista**

Il referendum costituzionale e
l'**Assemblea costituente**

Il **valore della Costituzione** italiana



Nascita della Costituzione italiana – I materiali

La Costituzione italiana

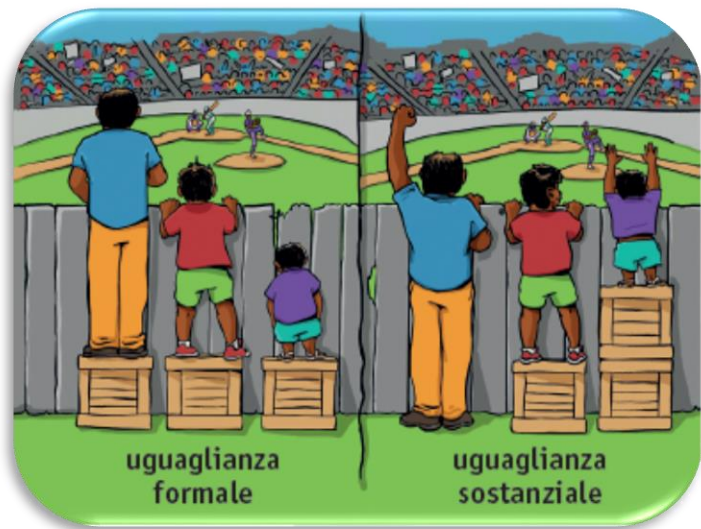


Allestimento di una mostra realizzata dai ragazzi sulle origini della Costituzione italiana e sul suo contenuto

Scuola secondaria di primo grado

I principi fondamentali della Costituzione

- Principio **democratico** (art.1)
- **Diritti e doveri** inviolabili (art. 2)
- Principio di **uguaglianza** (art. 3)
- Principio di **socialità** (o lavorista) (art. 4)
- Principio **pluralista** (artt. 5-8)
- **Tutela della cultura**, del patrimonio artistico e naturale (art. 9)
- Principio **internazionalista** (artt. 10 e 11)



La Costituzione italiana – I materiali



Visione del filmato
Roberto Benigni presenta la
Costituzione italiana

Scuola secondaria di primo e secondo grado

I principi fondamentali della Costituzione – I materiali



"Ti sei messo a tavola con noi all'ora di cena. Capotavola, per la precisione. La tua faccia ha riempito per intero la televisione, mentre la signorina del telegiornale raccontava che erano scomparsi quattro giornalisti in Afghanistan, probabilmente rapiti sulla strada che va da Jalalabad a Kabul, e che tra i quattro c'era anche un inviato italiano, Livio Sala, cioè tu, papà."

La narrazione presenta, sotto forma di **lettere tra padre e figlio**, i **temi della guerra**, del giornalismo di un inviato speciale, dei suoi rapporti con un lavoro così difficile e pericoloso e con gli affetti della famiglia.

I principi fondamentali della Costituzione – I materiali

Page 1 (Light Blue):

Per anni sono stata una giornalista precaria. Poi un giorno, durante un colloquio, è arrivata la promessa di assunzione a tempo indeterminato. Non ci speravo più, dopo tutte le collaborazioni malpagate e i contratti rinnovati di mese in mese. Il direttore sembrava uno serio, interessato per davvero al mio curriculum. Già dai primi giorni di prova mi sono ritrovata a dovere gestire inviti a cena, telefonate ambigue, mani sui fianchi, complimenti non richiesti. Sono precipitato in un incubo.

Olga

Page 2 (Yellow):

Nella Lombardia della crisi, essere laureati non aiuta a trovare lavoro. Ed essere donne è una discriminante in più. Molti giovani stanno pensando di emigrare, anche perché per una donna è ancora più difficile restare e sperare in un futuro: a tutti i colloqui la domanda è sempre la stessa. Anche se non potrebbero, tutti chiedono se hai una relazione stabile. Vogliono sapere se e quando hai intenzione di andare in maternità.

Agnese

Page 3 (Light Orange):

Appena laureata in Psicologia ebbi la fortuna di trovare lavoro presso una delle più grosse cooperative sociali che operano nel mio territorio. Un paio di anni dopo la mia responsabile mi convoca per dirmi che sto facendo proprio un bel lavoro e propormi un contratto come consulente, spiegandomi tuttavia che ci potrebbero essere in futuro delle complicazioni qualora volessi fare dei figli perché «una mamma deve stare a casa quando i bambini si ammalano, noi dovremmo sostituirla, quindi è più comodo lasciarla direttamente a casa». Nel 2011 nasce mio figlio Gabriele [...]. Il giorno prima del mio previsto rientro ricevo una mail in cui si dice che vi sono stati tagli nel budget e che i bambini che seguivo non sono più affidati alla cooperativa; di conseguenza posso prolungare la mia maternità e dedicarmi al mio bambino all'infinito, con i migliori auguri per la mia professione futura. (Il giorno dopo mi chiama la mamma di uno dei bambini che seguivo per dirmi che il Comune aveva confermato l'appalto alla mia cooperativa e per sapere se, come concordato, sarei ritornata a scuola).

Marina

Page 4 (Light Green):

Lavoratrici, mamme o pensionate: qualunque sia il ruolo, in Italia sono le donne a essere discriminate. A segnalare questa profonda asimmetria di genere l'Istat in un'audizione alla Commissione lavoro della Camera. L'Istituto nazionale di statistica dipinge un mondo del lavoro che parla solo al maschile, con uomini dagli stipendi maggiori rispetto alle colleghe e un aumento di lavoratrici irregolari e neo-mamme senza occupazione dopo il parto.

Ricerca Istat

PUNTI DI VISTA
Testimonianze
di storie di discriminazioni
al femminile e successivo
dibattito

La bandiera italiana e l'inno nazionale

(art. 12)

Le origini del **tricolore**

La **giornata nazionale** della bandiera

L'**inno di Mameli**, origini e significato



La bandiera italiana e l'inno nazionale – I materiali



*Nella nostra classe ci sono 11 bandiere che appartengono ai seguenti paesi:
Italia, India, Moldavia, Nigeria, Cina, Marocco, Romania, Perù, Albania,
Mozambico, Kosovo.*

La nostra amicizia supera i confini!

LE BANDIERE DELLE MIA CLASSE (classe seconda primaria)

GEOGRAFIA

Presentazione delle bandiere, riconoscimento della propria bandiera, collegamento bandiera/stato
localizzare sul planisfero la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo

ARTE

realizzare la bandiera con collage di carta colorata

MOTORIA

gioco della bandiera

MUSICA

ascolto inni nazionali

TECNOLOGIA

learningapp for education (gioco interattivo) sul riconoscimento delle bandiere

Le libertà civili

La libertà **personale** (art. 13)

L'inviolabilità del **domicilio** (art. 14)

Libertà e segretezza della **corrispondenza** (art. 15)

Libertà di **circolazione e soggiorno** (art. 16)

Libertà di **riunione** (art. 17)

Libertà di **associazione** (art. 18)

Libertà **religiosa** (artt. 19 e 20)

Libertà di **manifestazione del pensiero** (art. 21)

I diritti in campo **giurisdizionale** (artt. 24-27)



Le libertà civili – I materiali

FATTI PER CAPIRE



La storia di Giulio Regeni

Giulio Regeni era un giovane italiano della provincia di Udine nato nel 1988, ucciso in Egitto all'età di 28 anni. Dopo aver studiato in America e nel Regno Unito, e aver lavorato presso l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo, ha conseguito un dottorato di ricerca presso l'Università di Cambridge per svolgere una ricerca sui sindacati indipendenti egiziani. Ha scritto numerosi articoli in cui descriveva la difficile situazione sindacale in Egitto nel 2011.

Venne rapito il 25 gennaio 2016 e ritrovato senza vita il 30 gennaio 2016 nelle vicinanze di una prigione dei servizi segreti egiziani. Le condizioni del corpo mostravano evidenti segni di tortura: lividi compatibili con lesioni da calci, pugni e uso di un filo di ferro; dita di mani e piedi, denti rotti, coltellate multiple sul collo.

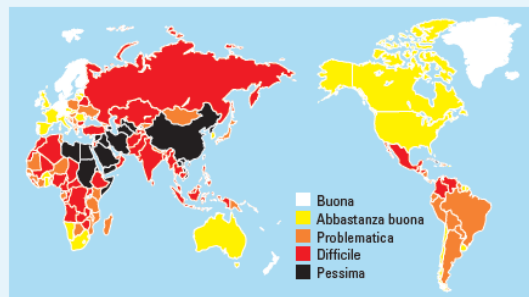


VIDEO

Video on line

Omicidio
Regeni,
le tappe
dell'indagine

LA LIBERTÀ DI STAMPA NEL MONDO



Fonte: rapporto Reporters sans frontières 2018

● Dopo aver letto i materiali proposti rispondi alle seguenti indicazioni.

1. Riassumi in 4-5 righe la storia di Giulio Regeni e dai un titolo al racconto.
2. Al suo posto tu avresti accettato di svolgere un'inchiesta in un Paese pericoloso? Motiva la risposta.
3. Fai una ricerca in rete e realizza un cartellone indicando i nomi dei giornalisti uccisi recentemente, le loro foto e il motivo della loro uccisione.

Le libertà civili – I materiali



La Costituzione italiana

Laboratorio di ricerca e
rappresentazione

La schiavitù
nel passato

vs

la schiavitù
al giorno d'oggi

Scuola secondaria di primo grado

I rapporti etico-sociali

La **famiglia** (i rapporti nella famiglia, i gradi di parentela, le nuove famiglie)

Il **matrimonio** e la **separazione** (tipologie di matrimoni, requisiti, separazione e divorzio)

Il rapporto con i **figli**

L'**istruzione**

La **salute**



I rapporti etico-sociali – I materiali

La Costituzione italiana



LA MIA FAMIGLIA

- Lezione sulla famiglia
- Presentazione della propria famiglia
- Racconto di abitudini e tradizioni familiari
- Raccolta di foto della famiglia
- Costruzione dell'albero genealogico
- Disegni
- Conversazioni con i genitori
- Cosa faccio per aiutare la mia famiglia

Scuola primaria

I rapporti etico-sociali – I materiali

Un matrimonio da favola

Dopo diversi anni di fidanzamento, Maria e Daniele hanno finalmente deciso di convolare a nozze: si sposteranno il prossimo mese di giugno secondo il rito civile.

Maria è una ragazza molto romantica, e ha sempre desiderato sposarsi davanti a un tramonto in riva al mare, come nei più bei film di Hollywood. Il suo sogno sarebbe quello di una cerimonia su una delle tante splendide spiagge italiane, con suo padre o il loro migliore amico a celebrare le nozze. Maria ha sempre pensato che questo sogno fosse irrealizzabile, fin quando una sera, a una cena tra amici, un conoscente le ha detto di informarsi meglio perché a suo avviso un matrimonio di quel tipo si può celebrare anche in Italia. Vuoi aiutare Maria a capire se può realizzare davvero il suo sogno?

DPR del 3 novembre 2000, n. 396

Art. 1

1. Ogni Comune ha un ufficio dello stato civile.
2. Il sindaco, quale ufficiale del Governo, o chi lo sostituisce a norma di legge, è ufficiale dello stato civile.
3. Le funzioni di ufficiale dello stato civile possono essere delegate ai dipendenti a tempo indeterminato del Comune, previo superamento di apposito corso, (.....) ovvero ad un consigliere comunale che esercita le funzioni nei quartieri o nelle frazioni, o al segretario comunale. Per (.....) la celebrazione del matrimonio, le funzioni di ufficiale dello stato civile possono essere delegate anche a uno o più consiglieri o assessori comunali o a cittadini italiani che hanno i requisiti per la elezione a consigliere comunale. (.....)

Art. 3

1. I Comuni possono disporre, anche per singole funzioni, l'istituzione di uno o più separati uffici dello stato civile.
2. Gli uffici separati dello stato civile vengono istituiti o soppressi con deliberazione della giunta comunale. Il relativo atto è trasmesso al prefetto. (.....)

Art. 6

1. L'ufficiale dello stato civile non può ricevere gli atti nei quali egli, il coniuge, i suoi parenti o affini in linea retta in qualunque grado, o in linea collaterale fino al secondo grado, intervengono come dichiaranti.

Matrimonio civile
Dove ci si può
sposare?
E chi può celebrare il
matrimonio?

I rapporti economici

La tutela del **lavoro**

La libertà di **iniziativa economica privata**

Il diritto di **proprietà**

La **cooperazione** e l'**artigianato**

La tutela del **risparmio**



Il diritto del lavoro

Caratteristiche del mercato del **lavoro**

L'**assunzione** dei lavoratori

Diritti e doveri dei lavoratori

Le **forme di retribuzione**

Le **tipologie di contratto**

La **disoccupazione**

La **sicurezza sul lavoro**



Il diritto del lavoro – I materiali

C. Presentate la vostra candidatura

Ciascuno di voi elabori il proprio curriculum vitae, sulla base del modello europass che potete trovare su internet (anche in lingua inglese) e una lettera di presentazione in cui indicate la disponibilità ad aderire alla banca del tempo, specificando quali prestazioni ritenete di poter offrire e per quanto tempo. Chiedete ai docenti del Consiglio di classe se sono disponibili a partecipare alla simulazione consegnandovi il loro curriculum.

Fac simile lettera di presentazione

Mittente

Destinatario

Oggetto: (motivazione del perché si scrive, in massimo una riga)

- Indicare la motivazione per cui si sta presentando la propria candidatura.
- Specificare per quale ruolo ci si sta proponendo e quali sono le caratteristiche personali o le esperienze vissute per cui si chiede di prendere in considerazione la candidatura proposta.
- Indicare la propria disponibilità in termini di tempo e di luogo.
- Chiudere con i saluti.

Data

Firma

The image shows two versions of the Europass curriculum vitae form. The top one is a digital template with fields for 'INFORMAZIONI PERSONALI', 'Esibizione con Nome (il Cognome)', 'INFORMAZIONI SULLA QUALIFICAZIONE', and 'Esibizione con lavoro (titolo / occupazione / occupazione disadattata / altro integrativo / obiettivo professionale (primario o secondario) nella categoria di servizio)'. The bottom one is a printed version with a table for 'INFORMAZIONI PERSONALI' and 'INFORMAZIONI SULLA QUALIFICAZIONE'.

INFORMAZIONI PERSONALI		INFORMAZIONI SULLA QUALIFICAZIONE	
Nome	Cognome	Qualifica	Settore
Indirizzo	Città	Indirizzo	Indirizzo
Telefono	Telefono	Indirizzo	Indirizzo
Indirizzo e-mail	Indirizzo e-mail	Indirizzo	Indirizzo
Indirizzo e-mail	Indirizzo e-mail	Indirizzo	Indirizzo

Compilazione di una lettera di presentazione per la ricerca di lavoro e del curriculum vitae

I rapporti politici

La Costituzione italiana

Il diritto-dovere di **votare**
(come scegliere i propri rappresentanti)

I **partiti politici**



I doveri dei cittadini

La difesa della Patria

La partecipazione alle **spese pubbliche**

La **fedeltà** alla Repubblica

Il dovere di **lavorare**

Il dovere di **istruire-educare e mantenere**
i figli

Il dovere di **votare**



Sitografia

- <https://www.senato.it/documenti/repository/istituzione/costituzione.pdf>
- <https://www.nascitacostituzione.it/>
- https://www.edscuola.it/archivio/comprendivi/costituzione_bambini.pdf
- <https://www.archivioluce.com/>
- <http://www.teche.rai.it/>
- <https://www.cittadinanzaecostituzione.it/site/it/home-page/>
- <https://www.serviziocivile.gov.it/>
- <https://dait.interno.gov.it/elezioni>
- <https://www.amnesty.it/pubblicazioni/le-forme-moderne-schiavitu-scheda-didattica/>

Le istituzioni nazionali e internazionali

Il Parlamento

Le istituzioni nazionali e internazionali

Composizione ed **elezione**
(i sistemi elettorali)

Il **funzionamento** delle Camere
(modalità di voto, maggioranze)

Il procedimento per l'**approvazione delle leggi** (iter legislativo)

Le **altre funzioni** del Parlamento
(controllo sul Governo, elettiva, giudiziaria)



Il Parlamento – I materiali



Una storia a fumetti
per conoscere il Senato

Scuola secondaria di primo grado

Il Parlamento – I materiali



Visione del film
L'ora legale
 per riflettere sulle conseguenze
 delle nostre scelte politiche e
 sull'importanza di votare in
 modo consapevole

Tutte le scuole

Il Presidente della repubblica

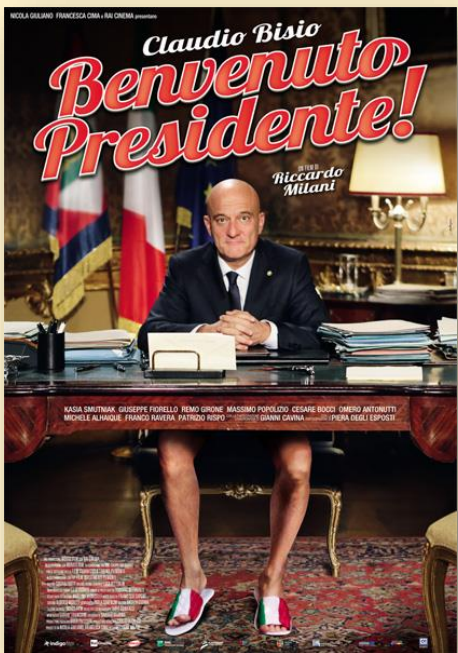
Le istituzioni nazionali e internazionali

Il **ruolo** e l'**elezione** del Presidente della repubblica

Le **funzioni** del Presidente della Repubblica
(in campo legislativo, esecutivo e giudiziario)



Il Presidente della repubblica – I materiali



Visione del film

Benvenuto Presidente

e successivo dibattito sul ruolo e sull'elezione del Capo dello Stato, facendo confronti con il sistema utilizzato negli altri Paesi

Il Governo

Le istituzioni nazionali e internazionali

La **composizione** del Governo

Il procedimento per la **formazione** del Governo

Le **funzioni** del Governo
(funzione di indirizzo politico, esecutiva, legislativa)



La magistratura

L'organizzazione della giustizia

Il processo civile

Il processo penale

Il processo amministrativo

La Corte di Cassazione



La Corte costituzionale

La **composizione** della Corte

Le **funzioni** svolte

(legittimità delle leggi, conflitti di potere, giudizio sul Capo dello Stato, referendum abrogativi)



La Corte costituzionale – I materiali

Fatti per capire

I giudici hanno il potere di cambiare le leggi?



In diverse occasioni in Italia la Corte costituzionale è intervenuta per dichiarare non conformi alla Costituzione alcune importanti leggi del Parlamento, imponendone la modifica. Recentemente ha riconosciuto la possibilità di aiutare una persona gravemente ammalata a porre fine alla sua esistenza. Verifichiamo cosa è successo nel caso del **suicidio assistito di Dj Fabo.**

Eutanasia legalizzata?
Di fronte all'inerzia del Parlamento, per mancanza di una legge chiara, la Corte costituzionale ha assolto chi ha aiutato DJ Fabo a porre fine alla sua vita

La Pubblica amministrazione e gli enti locali

La **Pubblica Amministrazione**
(funzione, organi)

I **principi costituzionali** della Pubblica
amministrazione (decentramento, legalità, buon
andamento, imparzialità)

Le **Regioni** (funzioni, organi, autonomie)

Le **Province** e le **Città metropolitane**

I **Comuni**



La Pubblica amministrazione e gli enti locali – I materiali

Gli statuti regionali

Regione Campania - TITOLO II - Obiettivi e finalità.

- La Regione, nel quadro del precetto costituzionale, che pone il lavoro a fondamento dell'ordinamento repubblicano, assume il diritto al lavoro e la piena occupazione come finalità primarie della propria attività.
- La Regione promuove il superamento degli squilibri territoriali e settoriali e riconosce come suoi obiettivi l'equilibrato sviluppo economico e sociale ed il progresso civile e democratico.
- La Regione promuove la piena valorizzazione del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico, quali beni essenziali della Campania, e concorre a tutelarli.
- La Regione sollecita e promuove lo sviluppo delle attività culturali, in ogni libera manifestazione e potenzie le attività di ricerca.
- La Regione tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e della collettività con particolare riguardo ai problemi della prevenzione e dell'infanzia.
- La Regione riconosce fra i propri obiettivi la risoluzione del problema della emigrazione, operando per la cessazione del fenomeno e per il rientro degli emigrati.

Regione Toscana - TITOLO I – La Regione Toscana

- La Regione persegue, tra le finalità prioritarie:
- il diritto al lavoro e ad adeguate forme di tutela della dignità dei lavoratori, il diritto alla sicurezza dei luoghi di lavoro, all'istruzione, alla formazione permanente, alla conoscenza;
 - la promozione dei diritti al pluralismo dell'informazione e della comunicazione, della cultura;
 - il diritto alla salute;
 - la promozione della scienza e, nel rispetto della persona umana, della libertà di ricerca scientifica;
 - il rispetto dell'equilibrio ecologico, la tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale;
 - la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico;
 - la promozione dello sviluppo economico;
 - la promozione della cooperazione come strumento di democrazia economica e di sviluppo sociale;
 - la tutela e la promozione dell'associazionismo e del volontariato;
 - la promozione dei valori della pace, della solidarietà, del dialogo tra popoli, culture e religioni;
 - il rifiuto di ogni forma di xenofobia e di discriminazione;

Realizzare un confronto
tra due statuti regionali
attraverso delle domande-
guida

L'Unione europea

La **nascita** dell'Unione europea

Le **finalità** dell'Unione europea

Le **istituzioni europee**

(Parlamento, Consiglio dell'UE, Commissione, Consiglio europeo, Corte di Giustizia)



L'Unione europea – I materiali



Living book

Europa = Noi

Gioco interattivo per
la conoscenza
dell'Unione europea

Scuola primaria

Gli organismi internazionali: l'ONU

Le **relazioni internazionali** e il **diritto internazionale**

L'**ONU** (nascita, obiettivi, organi)

Le **organizzazioni internazionali** (Nato, G8, Banca Mondiale, Fondo mondiale internazionale, OMC, Unicef)



La Pubblica amministrazione e gli enti locali – I materiali

Le missioni Onu

Sono circa 100.000 i soldati di 123 Paesi che prestano servizio in sedici missioni di pace dell'Onu in diversi Paesi del mondo.

Tra queste, particolare attenzione ha richiesto il sostegno alle popolazioni della Siria, da anni coinvolte in una violenta guerra civile.

La tensione è forte nel Consiglio di sicurezza, dove la Russia si è opposta a una risoluzione presentata dalla Francia che richiedeva il blocco immediato dei bombardamenti su Aleppo. È la quinta volta dal 2011 che Mosca si oppone a un'azione dell'Onu in Siria, e questo ha provocato numerose, richieste volte a riformare il diritto di veto in capo ai 5 Paesi membri permanenti del Consiglio di sicurezza.

Il ruolo di pacificatore del Consiglio di sicurezza dell'Onu attualmente è in grave crisi, prevalentemente a causa dell'abuso del diritto di veto da parte di Russia e Cina sulla catastrofe siriana.

Il 21 ottobre il Canada, insieme ad altre 71 nazioni, ha richiesto una convocazione speciale dell'Assemblea generale per discutere sulle modalità da utilizzare per fermare le ostilità e fornire efficacemente gli aiuti umanitari in caso di crisi, invocando una procedura raramente utilizzata, per garantire un ruolo efficace all'Assemblea generale nel caso in cui il Consiglio di sicurezza si trovasse bloccato.

(Fonte: adattato da www.epochtimes.it)

18,3 milioni di persone	abitanti della Siria
560.000	morti nella guerra civile
11,5%	popolazione ferita o uccisa
18.000	persone morte nelle carceri a causa di torture e condizioni inumane
45%	popolazione senza più una casa
6,5 milioni	sfollati interni
4,8 milioni	profughi
18 milioni	persone che necessitano di assistenza sanitaria
225 milioni di dollari	danni all'economia del Paese
2 milioni di persone	non hanno accesso in maniera regolare all'acqua

(Fonte: unocha.org)



Partendo dai dati delle missioni dell'Onu fare una riflessione sulla loro importanza e le criticità che presentano

Progetti istituzionali

Ultimi concorsi e progetti proposti da Senato della Repubblica e Camera dei Deputati in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sul tema "Cittadinanza e Costituzione":

"Dalle aule parlamentari alle aule di scuola. Lezioni di Costituzione"

"Un giorno in Senato"

"Senato & Ambiente"

"Testimoni dei diritti"

"Vorrei una legge che..."

"Giornata di formazione a Montecitorio"

«Parlawiki – Costruisci il vocabolario della democrazia»

«Europa=Noi»

Sitografia

- [http:// www.camera.it](http://www.camera.it)
- <http://www.senato.it>
- <http://www.governo.it>
- <https://www.tuttitalia.it/italia/>
- <https://www.europarl.europa.eu/portal/it>
- <https://unric.org/it>
- <http://www.funzionepubblica.gov.it>
- <http://www.senatoperiragazzi.it/materiali-utili/>
- <https://www.educazionedigitale.it/europanoi/strumenti/>

La tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile

Cosa si intende per sviluppo sostenibile?

«Lo sviluppo sostenibile è quell'attività in grado di **soddisfare i bisogni delle generazioni attuali** senza compromettere la possibilità che le **generazioni future** riescano a soddisfare i propri».

Gro Harlem Brundtland, 1987

L'educazione ambientale

La tutela dell'ambiente

L'educazione ambientale è uno strumento fondamentale per sensibilizzare i cittadini e le comunità a una **maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali** e al buon governo del territorio.

Agenda 2030

Iscriverti al sito

sudego.eu

piattaforma formativa dedicata agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Contiene materiali didattici destinati agli studenti delle scuole superiori di primo e di secondo grado.

- guida docente
- slide presentazione obiettivo per alunni
- video
- attività da svolgere con gli studenti
- test online



Alcuni documenti di riferimento

Linee guida educazione ambientale (2014)

È previsto l'inserimento dell'**educazione ambientale** nei programmi scolastici non come nuova disciplina ma come **approccio interdisciplinare** che attraversa tutti i livelli d'istruzione

Carta sull'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile (2016)

Protocollo di intesa tra Miur e Minambiente per la realizzazione di **attività e iniziative di educazione ambientale** (2018)

Agenda 2030

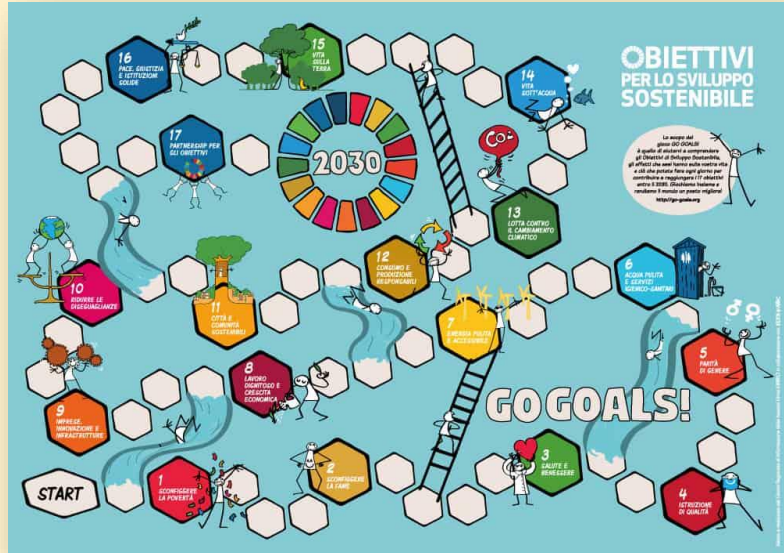
Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un **programma d'azione** per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

Contiene **17 Obiettivi** per lo Sviluppo Sostenibile (Goal) suddivisi a loro volta in **169 target** o traguardi.

L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile si è avuto nel 2016, con l'impegno assunto da tutti i Paesi di raggiungere gli obiettivi previsti entro il 2030.



Agenda 2030 – I materiali



Gioco da tavolo che ha lo scopo di insegnare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ai bambini in tutto il mondo in modo semplice e ludico.

<https://go-goals.org/it/materiale-scaricabile/>

I Goal di Agenda 2030

Obiettivo 1 – Sconfiggere la povertà

Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo

La povertà riguarda una sfera di fattori:

- la **mancanza di guadagno** e di **risorse per assicurarsi da vivere** in maniera sostenibile;
- la **fame** e la malnutrizione;
- l'accesso limitato all'**istruzione** e agli altri **servizi di base**;
- la **discriminazione** e l'**esclusione sociale**, la mancanza di partecipazione nei **processi decisionali**.

Obiettivo 2 – Sconfiggere la fame

Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

Nel mondo circa **1 persona su 9** è denutrita. La maggior parte di queste vive nei Paesi in via di sviluppo, in particolare Asia meridionale e Africa subsahariana.

Sconfiggere la fame significa riconsiderare il modo di coltivare, condividere e consumare il cibo, incentrando lo sviluppo rurale sulle **persone** e la **protezione dell'ambiente**

Sconfiggere la povertà

POVERTÀ ASSOLUTA

Anni 2017-2018 (a), stime in migliaia di unità e valori percentuali

PRINCIPALI INDICATORI	RIPARTIZIONE GEOGRAFICA											
	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Sud		Isole		Italia	
	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018
Famiglie povere (valori assoluti)	417	445	245	272	271,4	284	559	526	287	296	1.778	1.822
Persone povere (valori assoluti)	1.213	1.146	715	748	771	795	1.515	1.554	844	798	5.058	5.040
Incidenza della povertà assoluta familiare (%)	5,7	6,1	4,8	5,3	5,1	5,3	10,2	9,6	10,5	10,8	6,9	7,0
Incidenza della povertà assoluta individuale (%)	7,6	7,2	7,2	6,5	6,4	6,6	10,8	11,1	12,7	12,0	8,4	8,4
Intensità della povertà assoluta familiare (%) (b)	19,5	18,7	19,0	19,1	18,4	18,0	21,5	20,8	22,6	20,0	20,4	19,4

(a) Per le variazioni statisticamente significative (ovvero diverse da 0) tra il 2017 e il 2018 si veda il prospetto 18 in allegato.

(b) I valori sono stati ricalcolati dal 2014 e sono disponibili su [I.stat](#).

Leggere dei dati,
costruire grafici,
scrivere un testo per
spiegare i dati

Sintesi Rapporto
Caritas

Visita ad associazioni
di volontariato,
esperienze alla mensa
per i poveri

Lettura di libri a tema

I Goal di Agenda 2030

Obiettivo 3 – Salute e benessere

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Per raggiungere lo **sviluppo sostenibile** è fondamentale garantire una **vita sana** e promuovere il **benessere** di tutti. Nonostante i progressi riguardo all'aumento dell'aspettativa di vita e la riduzione di malattie incurabili fino a qualche anno fa sono necessari altri sforzi per sradicare completamente una vasta gamma di malattie e affrontare le numerose questioni relative alla salute, come l'accessibilità all'acqua pulita e ai servizi igienico-sanitari.

Obiettivo 4 – Istruzione di qualità

Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e un apprendimento per tutti

L'istruzione è alla base del processo di **miglioramento di vita** delle persone e dello sviluppo sostenibile.

È necessario raddoppiare gli sforzi per il raggiungimento dell'istruzione universale.

Nel mondo, 103 milioni di giovani, di cui oltre il 60% sono donne, non hanno capacità di lettura e scrittura di base. Più della metà dei bambini non iscritti a Scuola vive nell'Africa subsahariana.

Istruzione di qualità – I materiali



Filmato introduttivo da far vedere ai ragazzi (ci sono i filmati per ciascun goal)

Attività e riflessioni sul tema della **dispersione scolastica**

Istruzione di qualità – I materiali



EDUCAZIONE
AGENDA
2030
CIVICA E AMBIENTALE

La storia di Malala Yousafzai



VIDEO

Video on line
Malala
Yousafzai

Malala è nata nel 1997 in Pakistan, un Paese da tempo oppresso da liti interne e dal dominio dei talebani, un movimento militare ostile che non vuole adattarsi alle forme moderne di società del pianeta. Dal momento dell'avvento dei talebani al potere, la vita di Malala è cambiata, come quella delle tante altre donne che vivono nel Paese: i talebani impongono una nuova visione del mondo, maschilista e chiusa, in cui le bambine non possono frequentare la scuola, le donne sono costrette a indossare il burqa; musica, film e balli sono banditi e i più fanatici organizzano attacchi armati alle scuole, perché temono che chi studia possa opporsi al regime di terrore che hanno creato. Malala ha sfidato quel regime e, a soli undici anni, la giovanissima pakistana ha cominciato a raccontare la paura e il terrore, il caos della città in cui viveva e i roghi delle scuole femminili da parte dei talebani, ma anche i momenti felici con la sua famiglia. È diventata per questo, a tutti gli effetti, una corrispondente della BBC, l'emittente nazionale britannica, per la quale ha curato la redazione di un blog che documentava le condizioni di vita di bambini e adulti in quel periodo difficile. Grazie a queste pagine virtuali, Malala ha raggiunto un grande successo: interviste, conferenze, numerosi discorsi sull'importanza dell'istruzione e della pace. Il successo della ragazza non è piaciuto però ai talebani, che per questo motivo l'hanno inserita in un elenco di persone da colpire, considerandola responsabile di "oscurità" che andavano "fermate".

«Il saggio disse:
“La penna è più potente della spada”.
Era vero. Gli estremisti hanno paura di libri e penna.
Il potere dell'educazione li spaventa. Questo è il motivo per cui stanno facendo saltare le scuole ogni giorno. Perché avevano e hanno paura del cambiamento, paura dell'uguaglianza che porteremo nella nostra società».

*Malala Yousafzai,
discorso alle Nazioni Unite*



Prendere spunto dal racconto dell'esperienza di Malala Yousafzai e dal suo discorso alle Nazioni Unite per affrontare il tema dell'importanza di essere istruiti

I Goal di Agenda 2030

Obiettivo 5 – Parità di genere

Raggiungere l'uguaglianza di genere per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze

Nonostante i progressi nell'ambito della **parità di genere** e dell'**emancipazione femminile**, le donne continuano a subire discriminazioni e violenze in ogni parte del globo.

È necessario lavorare ancora per garantire alle donne parità di accesso all'istruzione, alle cure mediche, a un lavoro dignitoso, così come la rappresentanza nei processi decisionali, politici ed economici.

Obiettivo 6 – Acqua pulita e igiene

Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

L'accesso all'acqua è da sempre una delle premesse **fondamentali** per lo sviluppo della società.

Nel XX secolo, la quantità di acqua dolce prelevata a livello mondiale è stata di **47 volte maggiore** rispetto all'inizio del XVIII secolo.

Nel mondo quasi mezzo miliardo di persone soffre per carenza di acqua e ogni anno milioni di persone, in gran parte bambini, muoiono per malattie dovute al mancato approvvigionamento d'acqua o livelli d'igiene inadeguati.

Parità di genere – I materiali



Gender gap e "soffitto di cristallo"

100 years
untill gender parity!



VIDEO

L'espressione "soffitto di cristallo" è utilizzata come metafora per indicare una sorta di barriera invisibile che impedisce alle donne di accedere ai livelli più alti e alle posizioni di responsabilità nelle organizzazioni in cui lavorano o in cui si svolge la loro vita sociale.

Si tratta di una barriera trasparente, perché a livello teorico non ci sono discriminazioni negli ambienti di lavoro, ma in realtà la barriera c'è e le disuguaglianze di trattamento anche, come dimostrano gli studi svolti in questo campo.

Il Forum economico mondiale (World Economic Forum), una fondazione con sede in Svizzera che si occupa di temi economici, dal 2006 elabora ogni anno un rapporto in cui viene messo in evidenza il **gender gap**, cioè la differenza di genere tra uomo e donna, in 149 Paesi del mondo.



Il rapporto, il **Global Gender Gap Report 2018**, indica che la capacità di colmare le differenze fra uomini e donne a livello mondiale è del 69%, nel senso che esiste ancora una differenza da colmare tra uomini e donne pari al 31%. La valutazione è effettuata sulla base di quattro indicatori:

- partecipazione economica e opportunità;
- livello di istruzione;
- salute e sopravvivenza;
- coinvolgimento politico.

Tra questi, la distanza nella sfera politica è quella maggiore, considerato che il livello di "parità" è ancora al 22%, seguita dalla distanza nell'indice di partecipazione e opportunità economiche (69%) e, per ultime, le distanze in istruzione (95%) e salute (96%).

Il rapporto presenta delle classifiche tra i diversi Paesi, aventi come obiettivo quello di creare maggiore consapevolezza sul problema e fare in modo che i dati possano servire come base per progettare misure efficaci per ridurre le disparità di genere.

A livello mondiale la situazione è ovviamente differenziata: l'Europa presenta un gender gap del 76% e il Nord America del 73%, al di sopra della media, mentre nei Paesi più poveri vi sono differenze di genere molto più marcate (nel Medio Oriente e nel Nord Africa l'indice è al 60%). Nella classifica globale l'Italia è al **70° posto** (su 149 Paesi), con un indice di 0,706, di poco sopra la media: la posizione è migliorata rispetto all'anno precedente, quando occupava l'82° posto.

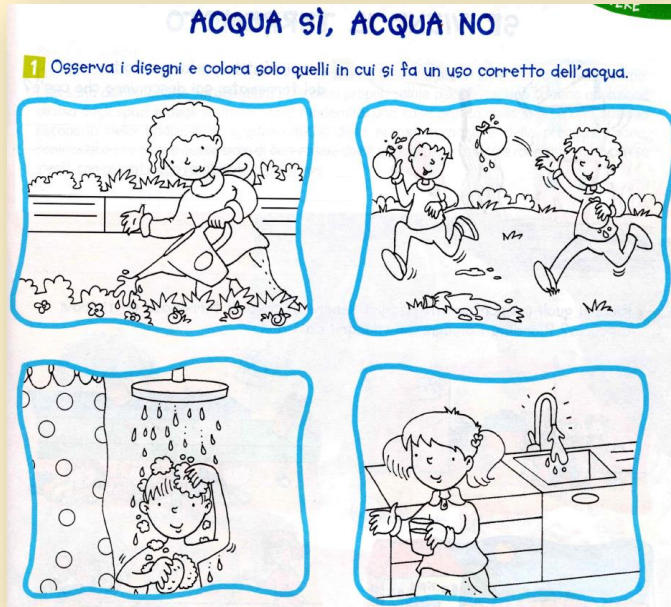
Il gender gap in Italia

Indicatore		Indice 2018	Indice 2017	Posizione 2018	Posizione 2017
Partecipazione e opportunità economiche	Partecipazione femminile al mercato del lavoro, parità salariale percepita, differenziali salariali stimati, numero di donne legislatori e manager, numero di donne in professioni intellettuali o tecniche	0,592	0,571	118*	118*

Articolo sul tema
«gender gap»
per riflettere sulle discriminazioni che subiscono le donne in ambito lavorativo, politico, nell'istruzione, nella tutela della salute

- lettura e comprensione di un testo
- riflessione critica sul fenomeno delle «dimissioni in bianco»
- analisi di dati statistici
- ricerca in rete e costruzione di grafici

Acqua pulita e igiene – I materiali



Schede didattiche laboratori
sull'acqua

Visite a risorse del territorio,
Attività sul risparmio idrico

Inquinamento idrico

Il percorso dell'acqua

I Goal di Agenda 2030

La tutela dell'ambiente

Obiettivo 7 – Energia pulita e accessibile

Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

L'energia è un elemento centrale per tutte le sfide che il mondo si trova oggi ad affrontare.

Un'energia sostenibile, a bassa intensità di carbonio, è in grado di trasformare **la vita, l'economia e il pianeta**.

Obiettivo 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica

Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti

La metà circa della popolazione mondiale vive ancora oggi con l'equivalente di circa 2 dollari al giorno.

È necessario riorganizzare le politiche economiche e sociali in direzione di una **crescita economica sostenibile** che permetta opportunità di lavoro dignitose, stimoli le economie e al tempo stesso non danneggi l'ambiente.

Lavoro dignitoso – I materiali

QUO VADO?

Anno: 2016
Paese: Italia
Durata: 86'
Regia: G. Nunziante



Checco è stato allevato dal padre con il mito del posto fisso. A quasi 40 anni vive quella che ha sempre ritenuto essere la sua esistenza ideale: scapolo, servito e riverito dalla madre e dall'eterna fidanzata che non ha alcuna intenzione di sposare, accasato presso i genitori, assunto a tempo indeterminato presso l'ufficio provinciale Caccia e pesca, dove il suo incarico consiste nel fare timbri comodamente seduto alla scrivania. Ma le riforme arrivano anche per Checco, e quella che abolisce le province lo coglie impreparato: il suo status di single relativamente giovane lo rende idoneo alla richiesta "volontaria" delle dimissioni, a fronte di una buomsicita contenuta.

TUTTA LA VITA DAVANTI

Anno: 20
Paese: Italia
Durata: 117'
Regia: Paolo Virzì



Marta, ventiquattrenne siciliana trapiantata a Roma neolaureata con lode, abbraccio accademico e pubblicazione della tesi in filosofia teoretica. Umile, curiosa e un poco ingenua, Marta si vede chiudere in faccia le porte del mondo accademico ed editoriale, per ritrovarsi a essere "scelta" come baby-sitter dalla figlia della sbandata e fragile ragazza madre Sonia. È proprio questa "Marilyn di Borgata" a introdurla nel call center della Multiple, azienda specializzata nella vendita di un apparecchio di depurazione dell'acqua apparentemente miracoloso. Da qui inizia il viaggio di Marta in un mondo alieno, quello dei tanti giovani, carni e "precaramente occupati" italiani

SCUSATE SE ESISTO

Anno: 2014
Paese: Italia
Durata: 106'
Regia: R. Milani



Serena Bruno proviene da un paesino abruzzese, è laureata in architettura con il massimo dei voti, ha un master e conosce molte lingue straniere. Lavora a Londra, dove il suo talento e la sua dedizione sono adeguatamente apprezzati. Ma la nostalgia di casa è tanta, e Serena decide di tornare in Italia: naturalmente a Roma non trova un impiego nemmeno lontanamente paragonabile a quello che aveva in Inghilterra, e si arrabatta facendo tre lavori ben al di sotto delle sue capacità e competenze

LA RICERCA DELLA FELICITA'

Anno: 2007
Paese: USA
Durata: 117'
Regia: Gabriele Muccino



Film biografico ispirato a una storia vera, Chris Gardner è uno degli uomini più ricchi della terra che nei primi decenni della sua vita si trovò ad attraversare un lungo periodo di povertà e con un figlio a carico. Nonostante le privazioni decise di compiere un arduo percorso per diventare broker finanziario, senza casa, senza stipendio e senza auto. Il finale è conosciuto ed oggi Chris Gardner è il simbolo vivente della tenacia. Il film è una motivazione costante per stringere i denti e impegnarsi al limite delle proprie capacità e raggiungere i propri obiettivi.

Partendo dalla visione di un film realizzare una gara di debate sul tema del «lavoro flessibile» con studio dei materiali da parte dei ragazzi

- testi evocativi
- analisi di dati statistici
- parole chiave
- esperienze nel mondo
- motivazioni a favore o contro
- dibattito

I Goal di Agenda 2030

Obiettivo 9 – Imprese, innovazione e infrastrutture

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e un'industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

La realizzazione di infrastrutture garantisce lo **sviluppo sociale ed economico** di un paese e potrebbe migliorare la qualità della vita di una massa enorme di persone.

Esistono tuttavia forti disparità tra il Nord e il Sud del mondo. A causa della carenza di infrastrutture oltre un miliardo di persone non ha competenze digitali e meno della metà della popolazione globale utilizza internet.

Obiettivo 10 – Ridurre le disuguaglianze

Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le nazioni

Nel mondo rimangono **grandi disparità** di accesso alla sanità, all'educazione e ad altri servizi e il 10% più ricco della popolazione mondiale detiene il 40% della ricchezza totale.

La crescita delle disparità di reddito potrebbe essere contenuta con **politiche universali inclusive e attente ai bisogni** delle popolazioni svantaggiate ed emarginate, investendo la dimensione economica, sociale e ambientale.

I Goal di Agenda 2030

Obiettivo 11 – Città e comunità sostenibili

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Le città occupano solamente il 3% della superficie terrestre, ma sono responsabili del 60-80% del **consumo energetico** e del 75% delle **emissioni di carbonio**. La rapida urbanizzazione esercita pressione sulle forniture di acqua dolce, sulle fognature, sull'ambiente e sulla salute pubblica.

Molte sono le sfide da affrontare per **garantire una buona qualità della vita** nei centri urbani senza danneggiare il territorio e migliorando l'utilizzo delle risorse.

Obiettivo 12 – Consumo e produzione responsabili

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Oggi l'inquinamento, l'eccessivo sfruttamento della pesca e il degrado dell'ambiente marino stanno riducendo la capacità delle risorse naturali di soddisfare il **fabbisogno alimentare globale**.

Ogni anno un terzo di tutti i prodotti alimentari a livello mondiale vanno persi o sprecati lungo l'intera catena di approvvigionamento; si tratta di un quantitativo di cibo sufficiente a risolvere abbondantemente l'intero problema della fame nel mondo.

Il consumo e la produzione sostenibili puntano alla riduzione dell'impiego di risorse, del degrado e dell'inquinamento nell'intero ciclo produttivo.

Consumo e produzione responsabile – I materiali

Realizzare le stesse attività di educazione all'uso responsabile delle risorse già attuate da tempo nelle scuole

- ✓ raccolta differenziata dei rifiuti
- ✓ riduzione del consumo di carta
- ✓ riciclo di materiali
- ✓ riduzione consumo elettricità
- ✓ orto didattico
- ✓ Pedibus
- ✓ Imballi e pacchi amici dell'ambiente
- ✓ Laboratorio creativo con rifiuti prodotti dal packaging alimentare
- ✓ agricoltura a Km 0 e pesca a miglio 0
- ✓ Commercio equo e solidale
- ✓ Sicurezza alimentare
- ✓ Impronta ecologica e alimentazione

I Goal di Agenda 2030

Obiettivo 13 – Lotta contro il cambiamento climatico

Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze

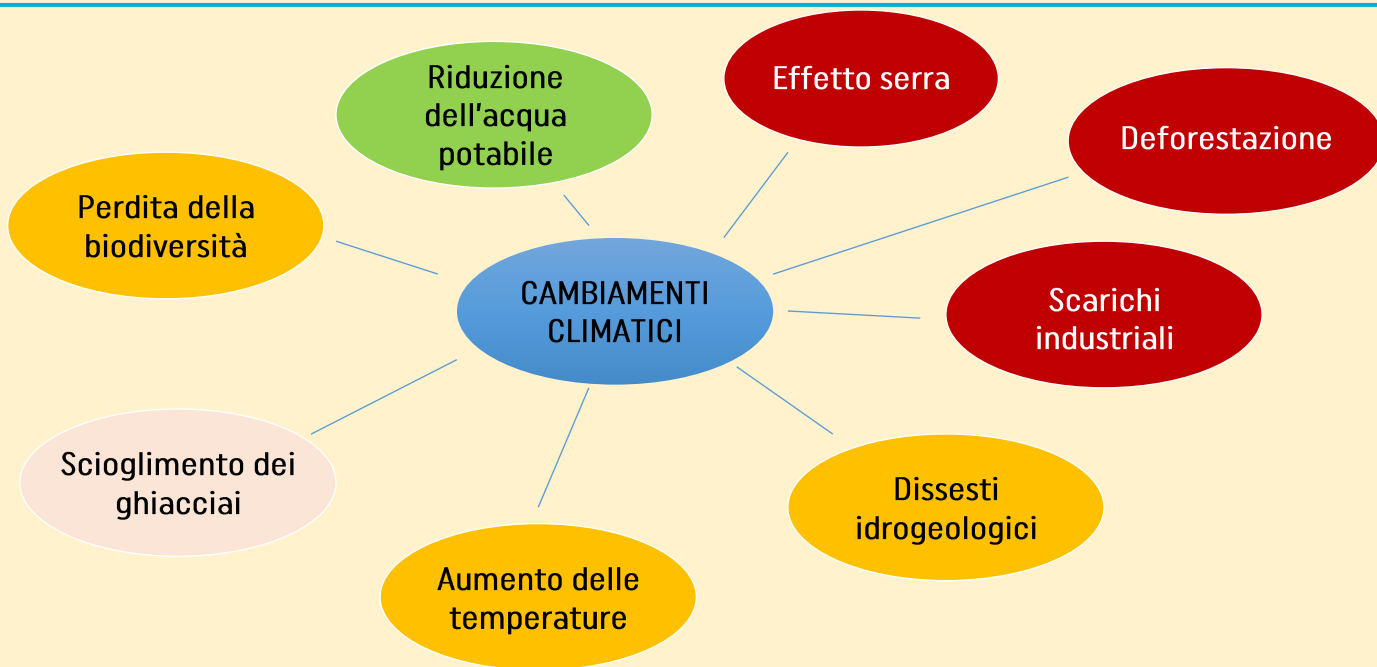
Ovunque nel mondo si stanno sperimentando i rischi del cambiamento climatico. Questo è dovuto in gran parte alle **attività umane** che provocano **emissioni di gas a effetto serra**, oggi al livello più alto della storia. In questo secolo alcune aree del pianeta sono destinate a un riscaldamento climatico ancora maggiore e le persone più povere e vulnerabili sono le più esposte alle conseguenze, come prova l'aumento delle **migrazioni forzate**.

Obiettivo 14 – Vita sott'acqua

Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

Gli oceani rimuovono circa il 30% dell'anidride carbonica di produzione umana. Il mare è il serbatoio che custodisce il 97% dell'acqua esistente sulla Terra e accoglie circa **200.000 specie**. Grazie alla **biodiversità marina** trovano sostentamento 3 miliardi di persone, e l'industria ittica è la fonte principale di impiego per oltre 200 milioni di persone. Il **comportamento umano** ha compromesso tuttavia il 40% dei fondali oceanici, producendo inquinamento, favorendo l'acidificazione delle acque marine, deperendo le risorse ittiche e danneggiando gli ecosistemi costieri.

I cambiamenti climatici – I materiali



Tutte le scuole

La tutela dell'ambiente

I Goal di Agenda 2030

Obiettivo 15 – La vita sulla Terra

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione

Le foreste coprono un'area di circa 4 milioni di ettari, pari al **30% della superficie terrestre**.

Oggi 2,6 miliardi di persone dipendono dall'agricoltura e devono affrontare due sfide: fronteggiare un crescente **deterioramento del suolo** e frenare la **desertificazione** che toglie dalla disponibilità dell'uomo circa 12 milioni di ettari ogni anno, una porzione di terreno che avrebbe potuto accogliere 20 milioni di tonnellate di colture cerealicole.

Obiettivo 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide

Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

Lo sviluppo sostenibile trova terreno fertile nelle **società pacifiche e inclusive**, in cui l'accesso universale alla **giustizia** è un diritto garantito e l'efficienza delle **istituzioni** una condizione di fatto. Nei Paesi in via di sviluppo proliferano invece evasione fiscale e **corruzione**, reato che attecchisce in particolare tra le forze dell'ordine.

Istituzioni solide – I materiali



<https://sfyouth.eu/index.php/sfyouth-toolkit/global-citizenship-education/teaching-and-evaluating-global-citizenship-classroom-activities/7-global-action>

Descrizione dell'attività (passo dopo passo)	
0.00	<p>Dividi gli studenti a coppie o chiedi loro di scegliere un compagno con il quale lavorare, poi dividi la classe in due per avere un numero uguale di coppie in ogni metà. Se hai un numero dispari di coppie, due studenti possono lavorare individualmente o ognuno di loro due può inserirsi in una coppia e creare un gruppo di tre studenti.</p> <p>Ci sono due tipi di schede: le "Schede del profilo del paese" e le "Schede della descrizione del paese". Ogni scheda del profilo del paese descrive le caratteristiche chiave di un paese: per esempio, la popolazione, il tasso di alfabetismo, ecc...</p> <p>Sulle schede della descrizione del paese, c'è una descrizione dei processi storici, geografici e politici principali che hanno influenzato lo sviluppo di questi paesi, portandoli alla situazione in cui si trovano oggi. Queste schede non diranno il nome del paese a cui si riferiscono.</p>
5.00	<p>Dai a metà delle coppie una scheda del profilo del paese e all'altra metà dai loro la scheda della descrizione del paese corrispondente.</p> <p>Chiedi alle coppie / ai gruppi di muoversi all'interno della classe parlando agli altri compagni per scoprire la scheda che corrisponde alla loro.</p>
15.00	<p>Alla fine dell'attività chiedi a ogni coppia di leggere le loro schede: prima la scheda del profilo del paese e poi la sua scheda della descrizione del paese corrispondente.</p>
30.00	<p>Dopo che tutte le schede sono state controllate, prova a fare un debriefing su questa attività</p>

I Goal di Agenda 2030

Obiettivo 17 – Partnership per gli obiettivi

Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

Per avere successo l'Agenda 2030 richiede **partenariati** tra **Governi, privati** e **società civile**.

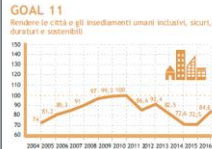
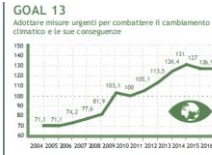
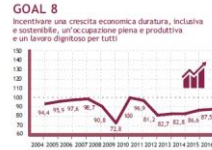
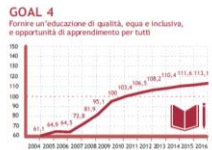
Si tratta di collaborazioni inclusive, che mettono al centro le persone e il pianeta, essenziali a livello globale e locale, nei comparti dell'energia sostenibile, nelle infrastrutture e trasporti, nelle tecnologie di informazione e comunicazione.

A questo scopo è necessario un rafforzamento dei **meccanismi nazionali di controllo**, delle funzioni di **supervisione delle legislature** e degli **incentivi** che permettano di riorganizzare gli investimenti per consolidare uno sviluppo sostenibile.

Il monitoraggio dei Goal

Nel 2016, la Commissione Statistica dell'Onu ha realizzato un sistema di **240 indicatori** statistici per monitorare il processo di avvicinamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile di ogni Paese. Nel 2017 il **SDG Index and Dashboards Report** ha pubblicato lo stato di avanzamento di ciascun Paese rispetto agli obiettivi.

A che punto è l'Italia?



Nel 2017 c'è stata la prima verifica del livello di raggiungimento degli Obiettivi, nel 2020 ci sarà un nuovo Rapporto

A che punto è l'Italia?



La situazione **migliora** significativamente tra il 2010 e il 2016 per i seguenti obiettivi:

- 2 – Sconfiggere la fame, raggiungere la sicurezza alimentare
- 3 – Assicurare la salute e il benessere
- 4 – Fornire un'istruzione di qualità, equa e inclusiva
- 5 – Raggiungere l'uguaglianza di genere
- 9 – Imprese, innovazione e infrastrutture
- 12 – Consumo e produzioni responsabili
- 13 – Lotta contro il cambiamento climatico
- 17 – Partnership per gli obiettivi



La situazione **peggiora** significativamente tra il 2010 e il 2016 per i seguenti obiettivi:

- 1 – Sconfiggere la povertà
- 10 – Ridurre le disuguaglianze
- 15 – Vita sulla terra

Come rientrano i temi di Agenda 2030 nella didattica?

Competenze chiave europee

3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

La **competenza** in scienze si riferisce alla capacità di *spiegare il mondo che ci circonda* usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo.

..... la **conoscenza** essenziale comprende i principi di base del mondo naturale, i concetti, le teorie, i principi e i metodi scientifici fondamentali, le tecnologie e i prodotti e processi tecnologici, nonché la comprensione dell'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale.

.....Tra le **abilità** rientra la comprensione della scienza in quanto processo di investigazione mediante metodologie specifiche, tra cui osservazioni ed esperimenti controllati, la capacità di utilizzare il pensiero logico e razionale per verificare un'ipotesi, nonché la disponibilità a rinunciare alle proprie convinzioni se esse sono smentite da nuovi risultati empirici

Come rientrano i temi di Agenda 2030 nella didattica?

Competenze chiave europee

6. Competenza in materia di cittadinanza

La **competenza** in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di **agire da cittadini responsabili** e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che **dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità**.

..... la **conoscenza** degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici oltre che dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause.

.....la **capacità** di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità

Come rientrano i temi di Agenda 2030 nella didattica?

Certificazione obbligo scolastico

Asse scientifico-tecnologico

S1 - Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e complessità

S3 - Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Nuovi istituti professionali

Competenze dell'area generale

3 - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

Sitografia

- https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/LINEE_GUIDA.pdf
- https://www.minambiente.it/sites/default/files/BANNER/carta_integrale.pdf
- https://www.istat.it/it/files/2019/04/SDGs_2019.pdf
- http://www.isprambiente.gov.it/it/formeducambiente/educazione-ambientale/progetti-ed-iniziative-1/ProgrammainiziativeeducazioneambientaleISPR_201920_def.pdf
- <https://www.educazionedigitale.it/naturainmovimento/wp-content/uploads/2017/11/IdEA.pdf>
- <https://www.arpa.sicilia.it/attivita/educazione-ambientale/sussidi-didattici/>
- <https://sfyouth.eu/index.php/it-IT/sfyouth-toolkit>
- https://www.icmangone-grimaldi.edu.it/attachments/article/782/MANUALE_ITA.pdf

La tutela del patrimonio culturale

Art. 9 Costituzione

«La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.
Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione».

- **sviluppare** la cultura e la ricerca
- **tutelare** I beni culturali e il paesaggio

La legislazione sui beni culturali e paesaggistici in Italia

Dal 2004 il testo di riferimento in materia è il **Codice dei beni culturali e del paesaggio** (d.lg. del 22 gennaio 2004, n. 42).

È compito dello Stato, delle Regioni, delle Città metropolitane, dei Comuni e degli altri soggetti pubblici assicurare **la tutela e la valorizzazione del patrimonio esistente**, mentre i privati, se proprietari, possessori o detentori di tali beni, sono tenuti a **garantirne la conservazione**, in considerazione della funzione sociale che tali beni rivestono.

La legislazione sui beni culturali e paesaggistici in Italia

Beni culturali

cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico, e le altre cose individuate come testimonianze aventi valore di civiltà.

Esempio: gli scavi di Pompei, i templi di Agrigento, gli affreschi della Cappella sistina, la Torre di Pisa, i Bronzi di Riace, i quadri di autori famosi, i papiri egiziani ecc.



La legislazione sui beni culturali e paesaggistici in Italia

La tutela del patrimonio culturale

Beni paesaggistici

immobili e aree che rappresentano valori storici, culturali, naturali ed estetici del territorio, e gli altri beni individuati specificamente dalla legge.

Esempio: le Dolomiti, l'Etna, i Parchi nazionali, gli alberi monumentali, le Langhe piemontesi ecc.



La legislazione sui beni culturali e paesaggistici in Italia

La tutela del patrimonio culturale

Ogni anno la Direzione Generale Educazione e Ricerca presso il Mibac predispone il

Piano Nazionale per l'Educazione al Patrimonio Culturale, d'intesa col Consiglio superiore Beni culturali e paesaggistici (art. 13, c. 2, lettera i Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) al fine di promuovere la progettualità dei settori educativi nel settore dei beni culturali

La tutela dei beni culturali – I materiali

Museo Archeologico Nazionale di Ferrara

Che aspetti? Entra, esplora, gioca e divertiti

Cira la Mappal Trovera! lo spazio per personalizzarla

Sala del Tesoro
Sul nel cuore di Palazzo Costabili, la dimora cinquecentesca divenuta sede del museo. Alz gli occhi il soffitto della sala è decorato da un magnifico affresco del Garofalo, uno dei maggiori pittori ferraresi del Rinascimento. Raffigura una balconata da cui si affacciano eleganti cortigiani che conversano tra loro. Alcuni reggono strumenti musicali. I personaggi sono vestiti dal basso, sullo sfondo del cielo turchino, e l'illuminazione è perfetta!

Piatto da pesce
Piatto poco profondo come questi usati dagli abitanti di Spina per mangiare il pesce. Fabbricati in G nelle botteghe dell'Italia Meridionale raffiguravano specie marine ancora sconosciute: orate, bavose, scorici anche molluschi e conchiglie. All' spesso c'era un piccolo pesce pallido.

Cippo gromatico
I cippi gromatici erano pietre miltoriche secondo i punti cardinali, che delimitavano il confine di un territorio o di un città. Si chiamano così perché si posizionavano con la groma, uno strumento usate dai Romani, ma anche dagli Etruschi, per misurare il terreno e tracciare vie dritte con incroci ortogonali. Su questo è incisa la scritta etrusca mi hater, cioè "io (sono) il confine".

Tartaruga
È una scultura fittile, cioè modellata in creta o terracotta, ritrovata nella necropoli di Spina. Per gli antichi, la tartaruga era l'abitazione del Tartaro, il mondo delle tenebre: la sua presenza fa pensare a un riferimento alle divinità dell'oltretomba. Ma era anche uno dei simboli di...

GIARDINO RINASCIMENTALE

GIARDINO DI EVANGELISTA

Progetto in collaborazione con il Mibact

Scopri il tuo museo

Realizzazione di una mappa di un museo del territorio

La tutela dei beni culturali – I materiali



Progetti in collaborazione con l'UNESCO

Firenze PerBene

Gli studenti di alcune scuole si sono recati in 5 piazze del Centro Storico di Firenze per sensibilizzare ad una maggior consapevolezza del valore del sito UNESCO Patrimonio Mondiale e presentare buone pratiche comportamentali nella fruizione di monumenti, chiese e strade del Centro Storico di Firenze.

I giovani ambasciatori Firenze perBene hanno avvicinato cittadini e visitatori, offrendo loro suggerimenti su come vivere al meglio e in modo più consapevole e sostenibile il sito UNESCO Patrimonio Mondiale. Viene distribuito dai ragazzi il Decalogo e la Mappa Firenze per Bene ed il gadget del progetto (un posacenere da tasca).

I temi dell'Educazione civica: Costituzione, ambiente e patrimonio culturale

La tutela dei beni culturali – I materiali

IL CASO

Annullamento di atto di vendita di beni vincolati

Con rogito del 28 gennaio 1971, la Parrocchia di [...] ha venduto ai signori Fr. Gu. e Sa. Bo. un immobile sito nel territorio del Comune di [...] (BO), costituito dalla chiesa (contenente un ossario, quadri antichi, fonti, acquasantiere di epoca bizantina e risalenti elementi architettonici), con l'annesso campanile, e da un attiguo podere agricolo, con sovrastanti fabbricati rurali.

La Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna, con proprio atto del 27 maggio 2005, ha comunicato che il contratto di vendita doveva essere considerato nullo, ai sensi dell'art. 164 del codice n. 42 del 2004, perché stipulato in mancanza della autorizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività culturali.

Con un successivo decreto di data 20 novembre 2006, la medesima Direzione regionale ha concluso il relativo procedimento e ha dichiarato di interesse storico-artistico il «Complesso di [...]», ai sensi dell'articolo 10, comma 1, e dell'articolo 12 del codice n. 42 del 2004.

Col ricorso di primo grado del 2007 (proposto al TAR per l'Emilia-Romagna, Sede di Bologna), gli acquirenti dei beni in questione hanno chiesto l'annullamento degli atti sopra indicati, deducendo profili di violazione di legge e di eccesso di potere, rilevando che i beni in questione potevano essere venduti anche in assenza dell'autorizzazione prevista dall'art. 26 della legge n. 1089 del 1939, in quanto la loro valenza storica-artistica non era stata dichiarata con un provvedimento amministrativo.

Con la sentenza n. 1159 del 2015, il TAR ha accolto il ricorso e ha annullato gli atti impugnati.

La sentenza del TAR è stata impugnata in appello n. 1375 del 2016 davanti al Consiglio di Stato dal ministero che ha



Analisi di un caso giuridico

L'annullamento dell'atto
di vendita di beni culturali
sottoposti a vincolo

La tutela dei beni culturali – I materiali



Progetti in collaborazione con il FAI **Apprendisti ciceroni**

I ragazzi hanno l'occasione di accompagnare il pubblico alla scoperta del patrimonio di arte e natura del proprio territorio e di sentirsi direttamente coinvolti nella vita sociale, culturale ed economica della comunità

Sitografia

- https://dger.beniculturali.it/wp-content/uploads/2019/05/PNE_allegato.pdf
- <https://dger.beniculturali.it/educazione/progetto-raccontami-un-paesaggio/>
- <http://www.iccd.beniculturali.it/it/formazione/progetti-scuole>
- <https://www.patrimonionellascuola.it/>
- <https://www.fondoambiente.it/il-fai/scuola/>
- www.sed.beniculturali.it
- https://dger.beniculturali.it/wp-content/uploads/2019/05/PNE_allegato.pdf
- <https://rm.coe.int/16808e28c4>

The logo for Mondadori Education, featuring a stylized 'M' icon to the left of the text 'MONDADORI' above 'EDUCATION'.

MONDADORI
EDUCATION

The logo for Rizzoli Education, featuring the word 'Rizzoli' in a serif font above 'EDUCATION' in a sans-serif font.

Rizzoli
EDUCATION

Two white decorative brackets, one above and one below the main title, framing the text.

**FORMAZIONE
SU MISURA**